

Rassegna del 10/08/2016

Nazione Pontedera	La nostra economia - Maglia nera. a Pontedera e Santa. Croce	Baroni Carlo	1
Nazione Pontedera	Edilizia, lutto infinito: perso il 45%	...	2
Nazione Pontedera	CALCINAIA - Scritte vegane davanti al cimitero: «E' un atto di teppismo. No favoritismi»	...	3

LA NOSTRA ECONOMIA



IMPRESE MANCATE *Cala il numero delle ditte attive*

Maglia nera a Pontedera e Santa Croce

IL TURISMO, LA VERA RISORSA

LA NOSTRA ZONA SI CONFERMA AD ALTA VOCAZIONE TURISTICA. I SETTORI INFATTI IN MAGGIORE ESPANSIONE SONO LA RISTORAZIONE (CHE SEGNA UN BUON +5,6%) E L'ALLOGGIO (+5,2%)

IL SEGNO meno colpisce Valdera e Valdarno. La più dinamica, nella crescita delle imprese registrata dalla Camera di Commercio di Pisa, secondo l'ultima rilevazione – il secondo trimestre – è la Valdicecina con una tasso attivo (+21) che si attesta al +0,6%. Arretrano invece sia il Valdarno (-17 unità) che la Val d'Era (-19), per tassi di crescita che – per quanto di modesta entità (rispettivamente -0,2% e -0,1%) – segnano comunque un'inversione di tendenza rispetto al trimestre precedente. A livello comunale, il contributo più consistente, nella nostra zona arriva da Volterra (+18), dove si evidenzia un'accelerazione della crescita imprenditoriale (il saldo annualizzato di Volterra era pari a +5 a marzo 2016). La Valdicecina complessivamente totalizza 50 nuove aperture.

Gli apporti negativi provengono invece da Santa Croce (-19), Santa Maria a Monte (-11), Pontedera (-8) e Casciana Terme Lari (-7). Fra i comuni più grandi della provincia (almeno 2mila imprese registrate a giugno 2016), risulta inoltre stazionaria la situazione di San Miniato (-1). Per tutti i principali comuni della provincia si registra comunque un peggioramento del

saldo iscritte-cessate rispetto al precedente trimestre. Infatti se concentriamo l'analisi sui valori trimestrali questo è il quadro della Valdera: le imprese registrate sono 12925, le cessazioni 137 e le iscrizioni 193.

I SETTORI più dinamici del secondo trimestre sono quelli legati al turismo: ristorazione (+5,6%) e alloggio (+5,2%). In espansione anche l'agricoltura che mette a segno un incremento dell'1,4%, + 51 aziende rispetto a giugno 2015 (dato provinciale). Ancora in lieve diminuzione sia le costruzioni, (-0,4%), che il manifatturiero (-2) con le calzature che registrano un saldo negativo di 17 aziende confermando le forti difficoltà che attanagliano ormai da dieci anni il principale settore a valle della conchierie. In leggero calo anche le aziende che lavorano i metalli ed i mobilifici, mentre aumentano le imprese della meccanica (+3 unità) e le conchierie (+4). Fra i servizi, saldi negativi per le aziende del commercio al dettaglio (-1,0%). «I dati sulla natalità d'impresa - afferma il presidente della Camera di Commercio di Pisa, Valter Tamburini – confermano la sensazione di un'economia che, a tutti i livelli territoriali, stenta a ripartire».

Carlo Baroni



LAVORO L'ALLARME DI CNA: «UNA SITUAZIONE NON PIÙ SOSTENIBILE»

Edilizia, lutto infinito: perso il 45%

L'EDILIZIA ancora nella morsa della crisi. Con pochissimi segnali incoraggianti nel privato e, comunque, non in grado di fronteggiare il crollo appalti pubblici, causa di tante aziende chiuse o in fortissimo affanno. Dopo la denuncia del forte calo degli appalti pubblici nel numero e negli importi, dell'Autorità Nazionale Anticorruzione guidata da Raffaele Cantone a livello nazionale, ora giungono anche i dati a livello locale a conferma di questo trend negativo. I dati locali della provincia di Pisa (elaborazione Cna su dati Osservatorio Regionale Appalti) impietosamente confermano questo stop. Infatti se gli importi complessivi ammontavano nel primo semestre 2015 a 367.964.538,08 euro, questi si sono prosciugati fino a 200.372.755,8 euro da gennaio a giugno 2016. Ovvero un crollo del 45% da un anno al seguente.

ANCHE l'analisi della numerosità dei bandi pubblicati in questi periodi conferma con nettezza il trend negativo: nell'aprile 2015 i bandi sono 105 e così anche quelli di maggio, che precipitano a 69 e 59 rispettivamente negli stessi mesi nel 2016. I dati di giugno sono

ancora peggiori infatti erano 97 i bandi nel 2015 e solo 9 nel mese scorso, (anche se è un dato ancora non definitivo). «In generale ci pare che manchi il senso dell'urgenza nelle pubbliche amministrazioni nel far riprendere il mercato degli appalti pubblici», dice il presidente Cna Pisa Matteo Giusti. «Molteplici possono essere le chiavi di lettura di questi dati, alcune anche oggettive e riferite alla complessità delle nuove norme - aggiunge Giusti - ma la drammaticità dei dati resta assolutamente invariata e la loro ripercussione sulla situazione economica delle nostre imprese e del nostro territorio è sempre più dirompente, assolutamente non più sostenibile. Chi amministra il nostro territorio - ragiona Giusti - ha il dovere di valorizzare il proprio tessuto economico e produttivo, i posti di lavoro e gli spazi per la creazione di impresa. Il tempo è scaduto, se l'importante leva degli investimenti pubblici non ritorna ad esercitare il ruolo che le compete di volano per l'economia e il lavoro. Progetti e risorse non mancano, non accettiamo più scuse di nessun tipo. Cna farà di tutto per tutelare le proprie imprese». Sul fronte delle committenze private ci sono pochissimi nuovi cantieri. E molti sono fermi. Alcuni da anni all'usura del tempo.

C.B.



GRIDO D'ALLARME Matteo Giusti, al timone di Cna



CALCINAIA LA CIAMPI: «CANCELLATE SUBITO»**Scritte vegane davanti al cimitero:
«E' un atto di teppismo. No favoritismi»**

SCRITTE «pro vegan» nel parcheggio del cimitero di Calcinaia: la risposta del Comune è chiara e, in alcuni passaggi, anche sarcastica. «Molto stupore per nulla – fanno sapere dall'amministrazione guidata dalla sindaca Lucia Ciampi –. Evidentemente le condizioni climatiche hanno influito sulle accuse mosse dal consigliere Ranfagni che fa riferimento al 'popolo vegan' da non inimicarsi per machiavelliche logiche politiche. L'unica cosa certa è l'intricata visione complottistica che la lista 'Per la Gente' ha di questa situazione». «La vicenda – spiega ancora l'amministrazione calcinaiola – si è svolta in modo molto semplice e lineare. La Polizia Municipale ha segnalato le scritte direttamente all'ufficio manutenzioni del Comune che, approfittando della giornata di chiusura del cimitero, ha pensato bene di cancellarle subito. Preservare questo spazio è dovere di ogni amministrazione. Si tratta di scritte che, al pari di tutte le altre, sono da biasimare e da ritenere atti di teppismo». «Pertanto – continua Ciampi – nessun favoritismo, solo l'opportunità di cancellare una bruttura nel giorno più adatto, quando il cimitero era chiuso in modo da non ostacolare l'ingresso a chi vi si volesse recare nelle giornate successive». Nessun intento politico anche se l'amministrazione attraverso le parole della sindaca Lucia Ciampi ribadisce di avere molto a cuore i bisogni e le sensibilità di chi ama gli animali e il benessere degli animali stessi. Lo dimostrano l'ultimo «Chip day» del 4 giugno e l'iniziativa «Adotta un cane dal canile» avviata nel 2013. Per i gatti, invece, è in corso la mappatura delle colonie che si trovano sul territorio.



Il sindaco Lucia Ciampi

